

PATRIMONI DA RECUPERARE / POMPEI

La bella casa di Rufo

Termini quali «valorizzazione, formazione, ricerca, conservazione, tutela, turismo» sono sempre più spesso all'ordine del giorno soprattutto se si parla di un sito archeologico di fama mondiale come Pompei, patrimonio dell'Unesco. L'applicazione pratica di questi concetti trova oggi un ulteriore concreto modello di riferimento nel progetto di ricerca condotto, da un decennio ormai, dal Prof. Umberto Pappalardo e dal Dr. Mario Grimaldi dell'Università Suor Orsola Benincasa, divulgato nel corso degli anni alla comunità scientifica, e oggi arrivato ad una sintesi dello stato delle ricerche e delle conoscenze di un'area nevralgica della città antica costruita a ridosso delle mura urbane: l'Insula Occidentalis e la Casa di Marco Fabio Rufo. La Casa di Marco Fabio Rufo è infatti senza ombra di dubbio, una delle dimore più imponenti dell'area urbanizzata di Pompei, dentro e fuori le mura, con i suoi quattro livelli abitativi, realizzati con terrazze degradanti verso il mare, indagati sinora. Tale gioiello di architettura palaziale di età romana fu riportata alla luce da Amedeo Maiuri durante gli ultimi anni di attività dell'allora Soprintendente (1959). Dal 2004 l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli è presente con un ampio progetto di studio e ricerca, «Pompei Insula Occidentalis - Le case sulle mura» incentrato su due diverse aree di notevole interesse per la comprensione dello sviluppo urbanistico, dentro e fuori le mura, di Pompei e più nel dettaglio nelle aree occupate a sud della Porta Marina (villa Imperiale, Granai) e appunto nell'Insula Occidentalis (Regiones VI e VII). La realizzazione del volume Pompei. La casa di Marco Fabio Rufo, si propone ad oggi, dunque, come l'unica possibilità per un vasto pubblico di entrare all'interno della storia di questa dimora, recuperando anche una connessione precedente tra lo spazio urbano e quello esterno alla città attraverso il ritrovamento di una piccola porta urbana celata all'interno della casa e qui per la prima volta riconosciuta così come anche con lo studio ed utilizzo dei vari materiali (ceramiche, mosaici, pitture) utilizzati all'interno di essa in un arco di vita lungo almeno tre secoli prima dell'eruzione del 79 d.C.

IL CONVEGNO

I giacimenti culturali: il nostro passato è il nostro futuro» è il titolo del convegno organizzato dall'Unione Industriali di Napoli il 26 novembre (Napoli, Palazzo Reale, ore 15.00) in occasione della presentazione del libro Pompei Insula Occidentalis. La casa di Marco Fabio Rufo a cura di M. Grimaldi, del quale ospitiamo a fianco un ragionamento sul libro. Partecipano A. Prezioso, L. d'Alessandro, U. Pappalardo, M. Grimaldi, M. Osanna, G. Nistri, P. Roberts, R. Cercola, I. Borletti Buitoni e S. Caldoro. Modera Roberto Napoletano.

IL CONVEGNO

I giacimenti culturali: il nostro passato è il nostro futuro» è il titolo del convegno organizzato dall'Unione Industriali di Napoli il 26 novembre (Napoli, Palazzo Reale, ore 15.00) in occasione della presentazione del libro Pompei Insula Occidentalis. La casa di Marco Fabio Rufo a cura di M. Grimaldi, del quale ospitiamo a fianco un ragionamento sul libro. Partecipano A. Prezioso, L. d'Alessandro, U. Pappalardo, M. Grimaldi, M. Osanna, G. Nistri, P. Roberts, R. Cercola, I. Borletti Buitoni e S. Caldoro. Modera Roberto Napoletano.